

Spettacolo Vincitore Premio Teatro Nudo Noh'ma Teresa Pomodoro ARLE-CHINO - Traduttore - traditore di due padroni

di **Cristina Pezzoli** e **Shi Yang Shi**

con **Shi Yang Shi**

regia **Cristina Pezzoli**

riallestimento **Andrea Lisco**

scene e costumi **Rosanna Monti**

clown coach **Rosa Masciopinto**

‘Yang è nato a Jinan, nel Nord della Cina, nel 1979.

A 11 anni è arrivato in Italia insieme alla madre: è stato lavapiatti, venditore ambulante di erbe e unguenti cinesi sulle spiagge, studente bocconiano, traduttore simultaneo per ministri, imprenditori e registi internazionali di cinema; attore di teatro, tv e cinema, e recentemente, inviato speciale de “Le lene”. Yang è un cinese alto: 189 cm. Yang è un cinese bello. Yang non sa chi



è. Come molti ragazzi di seconda generazione conosce poco sia la storia della sua ' vecchia patria' che della nuova; è abitato da brandelli e macerie di identità e culture, ma obbligato a trovare nuovi equilibri e sintesi tra la cultura del luogo in cui é nato e quella di dove é cresciuto. Sono cinese perché sono nato in Cina o italiano perché sono cresciuto in Italia?

A proposito di “Arle-Chino”, grazie al “Yuanfen” (il fato, secondo la cultura cinese) Yang ha conosciuto Ferruccio Soleri e usato proprio la sua maschera del pantalone per l’audizione alla P. Grassi, abbandonando la Bocconi a 4 esami dalla laurea. E come “servitore” del dialogo interculturale, è stato in prima linea a Prato per 7 anni grazie al progetto Compost guidato da Cristina Pezzoli. Il clown che è in lui e che è alla base del suo essere crocevia di identità spezzate ha spezzato a sua volta la parola italiana “Arlecchino”, dandogli un nome giocoso con gli occhi a mandorla...Il pezzo finale dello spettacolo “Arle-Chino: Traduttore Traditore di due padroni”, è un litigio tra i fondamentalismi culturali di cui Yang, come tante seconde generazioni in Italia e nel mondo, è oggi testimone, suo malgrado. La tragicomicità dei questo tipo di teatro sociale aiuta a riflettere sulle ragioni dei Nemici (che non si capiscono per lingua e mentalità e sono costretti a vivere insieme) e all’importanza di fare pace con se stessi in un “mondo-corpo” dalle identità plurime.

[Contributi extra \(video, foto\)](#)

